

REGIONE PIEMONTE

Allegato alla Delibera del C.C. n° 17 del 29/09/2008

COMUNE DI

DIANO D'ALBA

ESTREMI DI APPROVAZIONE REGIONALE
D.G.R. N. 9-8956 DEL 16/06/2008
PUBBLICAZIONE B.U.R. N. 26 DEL 26/06/2008



Progetto Preliminare
Delibera del C.C. n° 13 del 28/07/2008
Pubblicazione ed esecutività a sensi di Legge.

Progetto Definitivo
Delibera del C.C. n° 17 del 29/09/2008
Pubblicazione ed esecutività a sensi di Legge.

P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DEFINITIVO

VARIANTE N° 1 EX ART. 17
COMMA 7 L.R. 56/77 E S.M.I.

OGGETTO: NUCLEI MINORI
FARINETTI-COLOMBARO-CARZELLO-GATTI
TESORERA-BARTU'-CASCINOTTO-GERLOTTO
GENESIO-FOSSA'-BONOREJ-RABINO-BERFI
CA' SOTTIERE-SERVETTI-PITTATORE
S.CALOGERO

BASE CARTOGRAFICA 1:2000

AGGIORNAMENTO AGOSTO 2003

DATA SETTEMBRE 2008

TAVOLA P.3.5

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

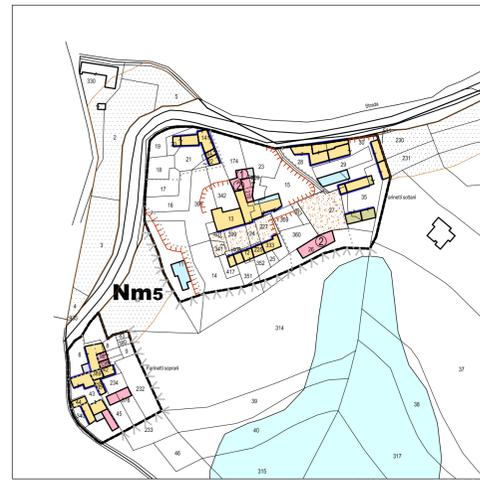
IL PROGETTISTA

IL SEGRETARIO

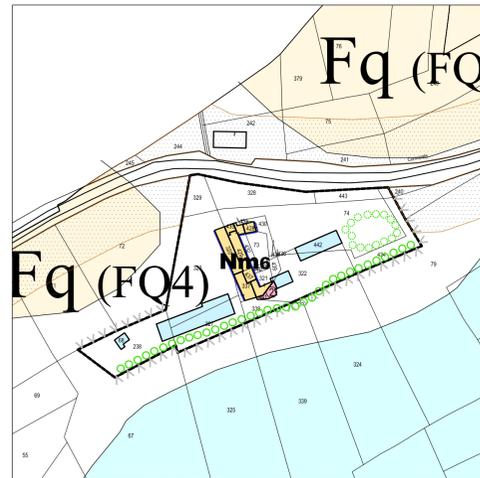


LEGENDA

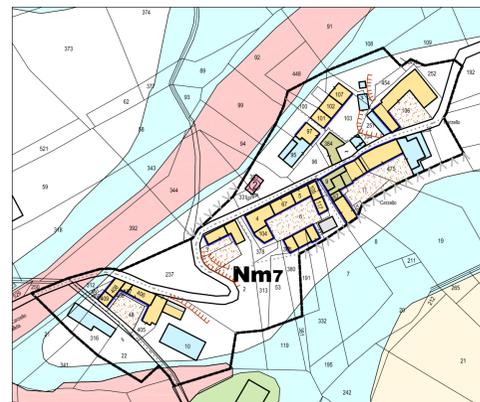
Nm	NUCLEI MINORI	
-----	DELIMITAZIONE DELLE CELLULE EDILIZIE	
	Edifici di interesse storico-artistico vincolati D.L. 490/99.	INTERVENTI EDILIZI AMMESSI (artt. 11, 23 e 30 della NTA)
	Altri edifici di interesse storico-artistico.	Manutenzione ordinaria (Mo). Manutenzione straordinaria (Ms) solo se limitata a modesti adeguamenti igienico-sanitari. Restauro e risanamento conservativo (Re) ai sensi e con le procedure di cui all'art. 23.
	Edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano ancora la leggibilità dei caratteri tipologici e costruttivi originali.	Manutenzione ordinaria (Mo). Manutenzione straordinaria (Ms). Restauro e risanamento conservativo (Re). Ristrutturazione edilizia (Rs) purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, in particolare le fronti evidenziate, senza sostanziali alterazioni planivolumetriche né modificazione delle quote degli orizzontamenti.
	Fronti edilizie di particolare interesse.	
	Edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano l'assetto planivolumetrico originario nonostante interventi successivi anche incoerenti.	Manutenzione ordinaria (Mo). Manutenzione straordinaria (Ms). Restauro e risanamento conservativo (Re). Ristrutturazione edilizia (Rs) purché eseguita conservando e recuperando le fronti edilizie evidenziate.
	Fronti edilizie di particolare interesse.	
	Edifici in contrasto e superfetazioni.	Demolizione (D) con o senza recupero della volumetria e seconda delle indicazioni riportate graficamente. Manutenzione ordinaria (Mo).
	Edifici da ricostruire o completare o realizzare ex-novo n° max di piani f.l. complessivi	Interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) ammessi per il recupero delle volumetrie da demolire, nonché interventi di completamento realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati.
	Edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario.	Manutenzione ordinaria (Mo). Manutenzione straordinaria (Ms). Ristrutturazione edilizia (Rs).
	ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE PER RIQUALIFICARE L'IMMAGINE DEI NUCLEI MINORI (Nm)	INTERVENTI PRESCRITTI
	Spazi comuni e corti rurali di particolare interesse.	Interventi unitari di sistemazione, coerenti con l'immagine tradizionale, con particolare riguardo ai materiali di pavimentazione e agli arredi.
	Visuali privilegiate ed affacci verso gli spazi esterni.	Interventi di salvaguardia e di valorizzazione percettiva di cui al comma 13 dell'art. 8.2.
	Muri di sostegno.	Interventi di conservazione e restauro, o di nuova costruzione, da attuare con l'impiego di accorgimenti progettuali e di idonei materiali di rivestimento (pietra e/o mattone)
	Alberature isolate di importante valore paesaggistico.	Manutenzione e conservazione, con eventuale integrazione delle fallanze.
	Filari arborei di nuovo impianti.	Arredo urbano e mitigazione della percezione di impatti negativi.



FARINETTI



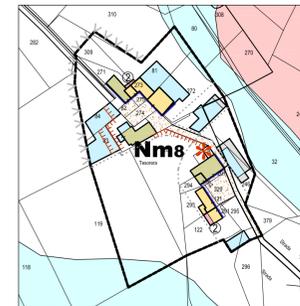
COLOMBARO



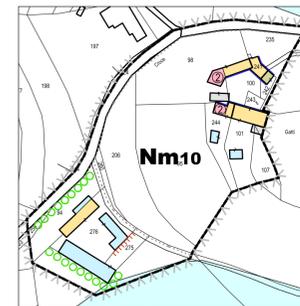
CARZELLO



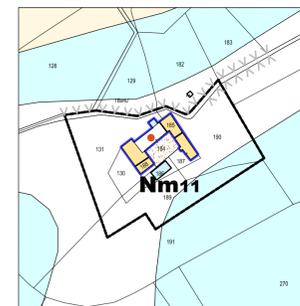
CRISTINA



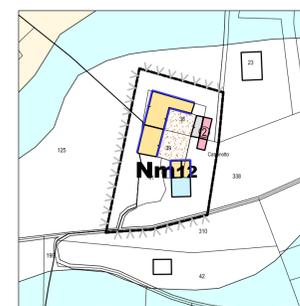
TESORERA



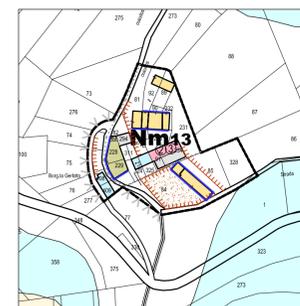
GATTI



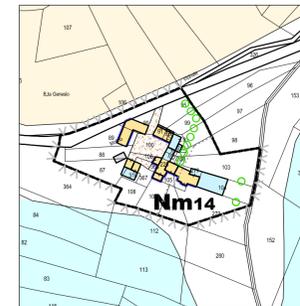
BARTU'



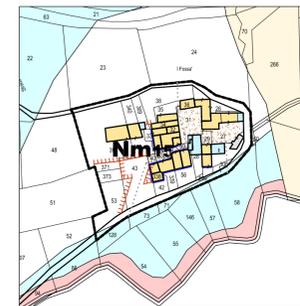
CASCINOTTO



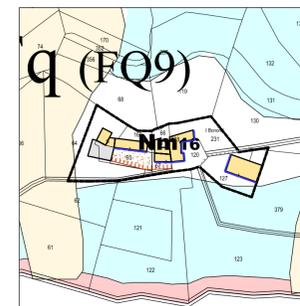
GERLOTTO



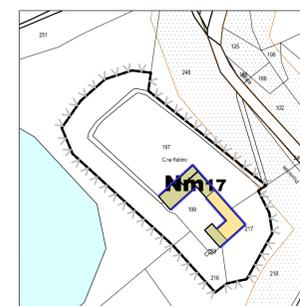
GENESIO



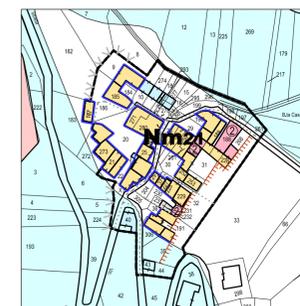
FOSSA'



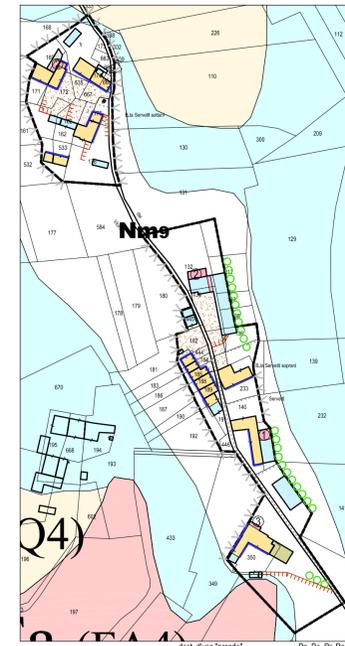
BONOREJ



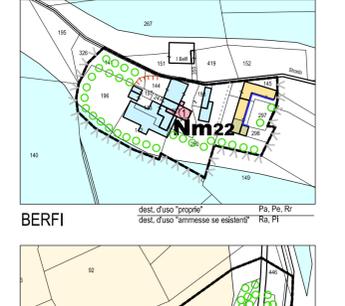
RABINO



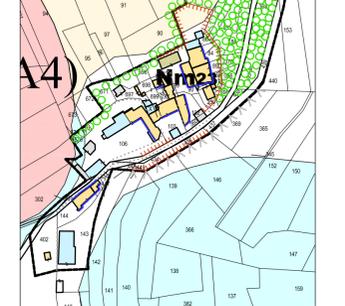
CA' SOTTIERE



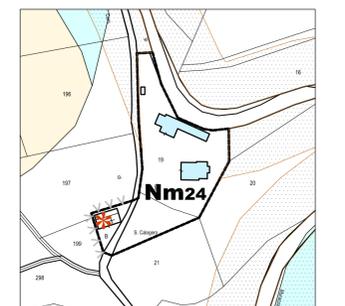
SERVETTI



BERFI



PITTATORE

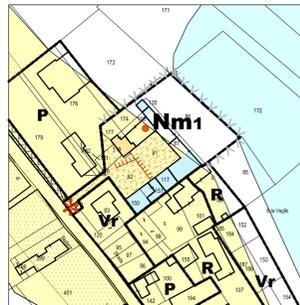


S. CALOGERO

- CLASSE I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche.
- CLASSE II Porzioni di territorio a moderata pericolosità geomorfologica, edificabili con l'adozione di moderati accorgimenti tecnici.
- CLASSE III Porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da impedire l'utilizzo qualora inadeguate, con l'eccezione delle aziende agricole secondo quanto indicato nelle N.T.A.
- CLASSE IIIa1 Porzioni di territorio per lo più inedificate, caratterizzate da processi di dissesto antichi o quiescenti, non idonee, in generale, a nuovi insediamenti.
- CLASSE IIIa2 Porzioni di territorio per lo più inedificate caratterizzate da forme di attività geomorfologica recente od in atto (dinamica fluvio-torrentizia - dissesti) a pericolosità molto elevata. Non è consentita la nuova edificazione.
- CLASSE IIIb2 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio edilizio esistente.

ALTRI SIMBOLI

- Delimitazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo con tempo di ritorno di 500 anni.
- Delimitazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo con tempo di ritorno di 500 anni nell'ipotesi di completa occlusione dei ponti PT1 e PT2.
- Limite esterno delle aree allagate in concomitanza dell'evento alluvionale 1994.



VEGLIO